

Scuola



Un progetto per sensibilizzare ed educare i ragazzi delle scuole di tutta Italia. Il celebre professore e il lato promotore del Parlamento della legalità, ha incaricato e commissionato i ragazzi dell'istituto superiore che hanno realizzato anche un filmato dedicato agli eroi della lotta alla criminalità organizzata

MONZA - Quattrocento studenti dell'Hensemberger protagonisti di un incontro con Nicolò Mannino, il «prof antimafia»

Reagire alla violenza si può...insieme



Dal banco di una scuola siciliana ha lanciato la sua battaglia contro la criminalità organizzata. Scrittore e consulente della Sicilia per le politiche giovanili, coordinatore del centro studi "Parlamento della legalità", Nicolò Mannino è soprattutto un professore. Non usa mezzi termini e forse anche per questo piace così tanto ai giovani. Sabato, al teatro Manzoni, erano 400 gli studenti dell'Istituto Hensemberger in piedi ad applaudirlo. Un ringraziamento per aver coordinato il progetto annuale condotto dalle classi prime e quarte dedicato proprio alla cultura della legalità. Il titolo dell'iniziativa "Insieme capaci di reagire" si è concretizzato in una ricerca sul fenomeno mafioso e in un video, che sarà sottoposto all'attenzione del Prefetto perché possa essere distribuito in tutte le scuole lombarde, iniziato dalla 4ª D2 dedicato alle vittime della lotta alla mafia. Immagini, musica, cartoni e foto. Dalla strage di Capaci all'omicidio Borsellino, da Antonino Caporinero agli agenti di scorta scomparsi nel compiere il loro dovere e "di cui ha sottolineato con dispiacere Mannino - nessuno ricorda mai i nomi". Una rievocazione anche su don Pino Puglisi, il parroco assassinato nel 1992 a Brancaccio. Insieme a Mannino c'era Stefano D'Ambrosio, magistrato del tribunale di Milano esperto di terrorismo internazionale. D'Ambrosio, tra i promotori del Parlamento della legalità, da pochi mesi è stato insignito del Premio Caporinero. Con lui il dirigente dell'Istituto, Luciano Orsini, Giulio Castagna, nipote dell'ex procuratore capo milanese Amorino Castagna (progetto del diploma di socio onorario) il giornalista Gianluigi Nuzzi, il vicepresidente del Parlamento della legalità, Pietro De Matteis, l'assessore all'Istruzione Ferraruccio Maffè e Adriano Cagliori, referente della commissione Educazione alla legalità dell'Hensemberger. Durante la mattinata è stata annunciata l'apertura a Milano della nuova sede del Parlamento.

I veri protagonisti sono stati tuttavia gli studenti. Come Luca, 17 anni, chiamato sul palco per raccontare la sua esperienza. Dopo il primo incontro mortuoso con Mannino, si è mosso letteralmente sulle sue tracce fino a recuperare il numero di cellulare e mandargli un sms: "Ma è proprio lei quel Nicolò Mannino?" c'era scritto. È stato l' inizio di una bella amicizia, simbolo per il professore siciliano di ciò che significa diffondere la cultura del bene: "Non ci possono strappare tutti - ha concluso il professore - Quello che mi fa più pas-

sa non è la mafia, ma la legge bianca di chi ti chiede chi te lo fa fare. E guai se a farlo è un insegnante. Quello non è un professore, ma un maresciallo del 27 del mese". Diretto, come un pugno nello stomaco. Ma applaudito anche dalla platea letteralmente inchiodata alle poltroncine e che alla fine si è goduta la meritata premiazione per il lavoro svolto. I diplomi sono andati a Marco Bianconi, Lorenzo De Luca, Matteo Fumani, Roberto Messinese, Davide Ravasi, Giorgio Rovolta, Alberto Chioda, Davide Melchiorre, Mattia, Nicolas Montemario, Luca Sciuto, Christopher Caporinero, Lorenzo Cusi, Fabrizio Colarido, Giuseppe Ferraro, Simone Pina, Luca Scaglia e Mattia Lovragli.

Simona Calvi



L'esagono
il giornale della Brianza dal 1961

anno 43 • n. 37 (1352) • lunedì 19 maggio 2008 • € 1,00

Redazione e Pubblicità
via S. Maria Maddalena, 10
20090 Sesto San Giovanni (MI) - Tel. 02/26001111

Abbonamenti: 12 numeri € 12,00
6 numeri € 6,00 - 3 numeri € 3,00
Per informazioni e arretrati: 02/26001111